

INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 3 GIUGNO Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

ore 07.30	
ore 10.00	Santa Messa con Processione Per la Comunità; Granziera Dino; Fabris Antonio e Mazzocco Giuseppina in Busato; Bordignon Bruno (25° ann.) e genitori; Lago Romano e Maria Valentina;
ore 19.00	Grando Santo e famigliari defunti; Lazzarotto Alfredo e famigliari defunti;

LUNEDÌ 4 GIUGNO

ore 08.00	
ore 19.00	Ravagnolo Mario, Jolanda, Antonio, Pietro, Caterina e Alfeo; Dissegna Bruno;

MARTEDÌ 5 GIUGNO - San Bonifacio

ore 19.00	
-----------	--

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

ore 08.00	
ore 19.00	Don Paolo, don Delfino, Frigo Alfredo, Silvano, don Martino, Zaghetto Aldo, Rossi Maria e Rossi Antonio; Facchin Lidianna;

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

ore 19.00	Favero Luigi (ann.);
-----------	----------------------

VENERDÌ 8 GIUGNO - Santissimo Cuore di Gesù

ore 08.00	
ore 19.00	Silvano; Bordignon Sergio (ann.); Don Primo e Alessi Sergio;

SABATO 9 GIUGNO - Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

ore 19.00	Ganassin Giovanna (ann.) e Primo; Campioni Germano, Agnese e Ruggero;
-----------	---

DOMENICA 10 GIUGNO Decima domenica del tempo ordinario

ore 07.30	Sonda Assunta e Giulio;
ore 10.00	Per la Comunità; Tessarolo Franco; Pegoraro Pietro; Don Paolo, don Delfino e Silvano; Dissegna Simone;
ore 19.00	Frison Carlo e nipoti; def. fam. Dell'Agnolo;

**PULIZIA DELLA CHIESA: MERCOLEDÌ
6 GIUGNO AL MATTINO**
**PULIZIA DEI CENTRI PARROCCHIALI:
GIOVEDÌ 7 GIUGNO**

5 x 1000

E' sufficiente annotare nell'apposita casella l'indicazione del nostro codice fiscale:

91014340243

Don Moreno assente

In questa settimana sarò assente per un viaggio con i miei compagni di classe preti, in occasione dell'anniversario di ordinazione. Mi sostituirà don Francesco.

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

**DOMENICA
3 GIUGNO 2018**
Anno VII° - N° 25

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO IO SONO IL PANE VIVO

MARCO 14,12-16.22-26



Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

RIFLESSIONE

Qualche sera i nonni tiravano le orecchie a noi bambini: i motivi erano i più svariati: era il loro modo d'educare alla vita i nipotini. Solo una sera ricordo bene che s'arrabbiarono all'inverosimile. Io e mio fratello ci divertivamo, da un capo all'altro della tavola, a tirarci le molliche di pane. Appena s'accorse, la nonna si voltò di scatto: "Bambini, non si gioca con il pane". Fu l'unica volta che il nonno si spaventò, tanto s'era animata la sua sposa. Perché arrabbiarsi così per due molliche? A casa nostra tante frasi profumavano di pane: "Essere buoni come il pane, guadagnarsi il pane col sudore, vivere a pane e acqua, mangiare pane e lacrime". Il pane era un alimento, era anche un simbolo: si lavora per portare a casa il pane,

dare il pane ai propri figli, il pane che manca. Io e mio fratello abbassammo lo sguardo e, pian piano, rimettemmo le molliche dentro il pane.

Anni dopo divenni sacerdote. Col vangelo in mano, una domenica m'apparve tra le righe quella semplice donna di mia nonna: «Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo» (Mc 14,22). Anche lì parlavano di mangiare pane: una cosa seria quel pane se, di lì a poco, inizieranno a scriverlo con la maiuscola. Centrava quel Dio del quale i nonni mi parlavano mentre zappavano, mentre cucivano o facevano il bucato, mentre mungevano le vacche o andavamo a messa.

Quel loro Dio - che divenne anche il mio tanto furono convincenti - amava parlare di Sè abbinandoci sempre cose familiari: "Io sono la luce, la strada, la vita, la verità, il pastore buono" Di più: «Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno». Dio è il Pane: "Bambini, non si gioca con il pane".

Al mio paese nella Festa del Corpus Domini ancor oggi fanno processioni e gettano petali di rosa al passaggio del Pane. Ancor oggi, nel mezzo della messa, quando alzo l'Ostia consacrata - «Fate questo in memoria di me» - sento l'eco della nonna: "Bambini, non si gioca con il Pane".

(don Marco Pozza)

IMPEGNO

Cerchiamo nell'Eucaristia il sostegno per il cammino di ogni giorno

Sinodo dei giovani (messaggio finale)

Siamo grati per esperienze che hanno segnato il nostro cammino: Campiscuola, Grest, Giornate Mondiali della Gioventù, Scuola di Preghiera, esperienze con i frati ad Assisi...: Ci hanno fatto crescere, in esse abbiamo respirato la bellezza del credere e abbiamo sperimentato condivisione, amicizia, incontri autentici.

Credere per noi non sempre approda ad un sì chiaro e definitivo e non sempre la nostra fede è vissuta in una comunità con cui incontrarsi, pregare, celebrare, credere insieme.

1. Sentiamo che il Signore sta chiedendo a tutti di riscoprire l'essenziale della vita delle nostre comunità come luoghi in cui si possa innanzitutto incontrare personalmente il Signore Gesù, anche attraverso i Sacramenti, e innamorarsi del Vangelo. Questo è il cuore delle comunità di cui facciamo parte ma tante attività, strutture, programmi, tempi,... rischiano di "far fare" tanto senza attribuire al fare il giusto significato, smarrendo il centro.

2. Inoltre chiediamo al Vescovo di mettere i nostri preti nelle condizioni di poter svolgere il loro compito di pastori, sgravandoli da incombenze e preoccupazioni gestionali che spesso li rendono dei manager e trasmettono a noi l'idea che non hanno tempo per ascoltarci e accompagnarci spiritualmente. Non sappiamo se la soluzione sia quella di individuare dei laici volontari o pagati o istituire dei ministeri ma vogliamo che i preti possano dedicarsi a quanto è specifico della loro identità e missione.

3. Sentiamo importante che da parte degli adulti ci si liberi, anche nelle nostre comunità, da dinamiche di potere arroccato, che si riduca l'ansia da controllo e l'eccesso di protagonismo che spesso non lascia spazio ai più giovani o ai nuovi arrivati.

Vorremmo poter condividere con gli adulti le esperienze di vita e le ragioni del credere. Desideriamo quindi che il centro delle nostre comunità sia l'esperienza di fede più che le attività da fare: a volte sembra infatti che contiamo qualcosa solo se prestiamo un servizio in qualche forma.

4. Chiediamo una maggiore fiducia e condivisione di responsabilità nelle scelte di fondo della comunità e nella gestione degli spazi, delle strutture e degli impegni economici delle nostre comunità, attraverso un confronto reale che si può realizzare negli organismi di comunione (CPP e CPGE) e in altre sedi in cui i giovani possono essere coinvolti.

(continua)

Un nuovo sacerdote per Padova

Sabato 2 giugno don Nicola Cauzzo è stato ordinato a Padova, un nuovo sacerdote per la Diocesi. Uno solo! Per un confronto, nella mia classe eravamo in 16.

Mentre ringraziamo il Signore per il dono di don Nicola, chiedo a tutti di impegnarvi per chiedere al Signore il dono di nuove vocazioni, nell'attesa che "chiami" qualcun/a anche a S. Giacomo.



VITA DELLA COMUNITÀ

3 DOMENICA	ore 10.00	SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO Sante Messe ore 7.30 - 10.00 - 19.00 Santa Messa con la processione per le vie: Veneto, Visentin, F.lli Bandiera, Romana, Veneto
4 LUNEDÌ	ore 20.45	Riunione operatori Bar NOI per turni
5 MARTEDÌ	ore 14.00 ore 20.45	Incontro del gruppo della terza età (C.P. don Bosco) Presentazione del cammino Macerata-Loreto, quale preparazione al pellegrinaggio del 9-10 giugno. (in auditorium)
7 GIOVEDÌ	ore 18.15 ore 19.00	1° giovedì del mese Adorazione Eucaristica S. Messa per le vocazioni sacerdotali e religiose
10 DOMENICA		DECIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe ore 7.30 - 10.00 - 19.00 ore 11.15 Battesimo di Carlesso Darrell Antonio

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

(3 giugno)



Santa Messa solenne del Corpus Domini, con la processione per le vie: Veneto, Visentin, F.lli Bandiera, Romana, Veneto. Sono invitati i bambini, con i petali da spargere davanti all'Eucaristia.

torneo di beach volley

4 vs 4 misto

Dal 11 al 22 giugno
Tutte le sere tranne mercoledì, sabato e domenica
Semifinali 21 giugno
Finale 22 giugno



torneo di calcio

5 vs 5

Dal 11 al 22 giugno
Tutte le sere tranne mercoledì, sabato e domenica
Bambini inizio ore 19,00 - Adulti inizio ore 20,00
Semifinali 21 giugno
Finale 22 giugno



kinder park

Nel giardino della scuola dell'infanzia spazio giochi per bambini fino a 8 anni
Aperto nelle serate 12-14-15-21-22 giugno dalle 19,30 alle 22,30

Goditi la serata in serenità, ai tuoi figli pensiamo noi!



Serate di musica e divertimento

-Giovani band
-Scuole di danza locali
-Balli
Inizio esibizioni ore 21,00



minitennis

-Prova gratuita di Minitennis per ragazzi dai 6 ai 12 anni, con i maestri della **SOCIETÀ TENNIS BASSANO**
-2 campi allestiti
Lunedì 11 e 18 giugno



Stand gastronomico Ogni sera dalle 19,00

Servizio a cura di vari gruppi parrocchiali ed associazioni di volontariato



E in più, sempre aperto il fornitissimo **BAR NOI SAN GIACOMO**